DIARIO: VILLA BARBARO, ASOLO E POSSAGNO.

Villa Barbaro

Sabato mattina all'apertura di Villa Barbaro, tutti i numerosi partecipanti erano già davanti al cancello. Indossate delle curiose "pattine" per non rovinare i pavimenti lignei delle stanze, lo spettacolo che si presenta ai nostri occhi, davanti ai magnifici affreschi del Veronese, è veramente eccezionale! Le stanze che visitiamo sono arredate da mobili e da stupendi camini e gli affreschi sulle pareti e sui soffitti che raffigurano Dei e scene mitologiche ci lasciano sbalorditi.

Villa Barbaro

Con gli occhi pieni di tanta raffinata bellezza lasciamo Maser per recarci ad Asolo dove ci aspetta la visita guidata del borgo.

Alle tre accompagnati dalla guida ci incamminiamo verso il centro storico, non prima di visitare un luogo magico: il giardino di Freya Stark. Questa donna inglese ha precorso i tempi: avventuriera, esploratrice e scrittrice di successo viaggiò negli anni trenta da sola in medio oriente e in altri luoghi inesplorati, cosa che all'epoca per una donna era impensabile.

Asolo: giardino di Freya Stark

Solo leggendo i suoi numerosi libri si possono comprendere i resoconti dei suoi temerari viaggi.

Freya Stark si innamorò di Asolo comprò una bella casa con giardino, dimora che non lascerà mai fino alla sua morte avvenuta ad Asolo all'età di cento anni.

La visita si snoda per l'interessante centro storico ricco di palazzi molti dei quali di stile Veneziano. La guida ci conduce fino alla casa dove visse la famosa attrice Eleonora Duse, sepolta nel cimitero di Asolo.

La terza donna fondamentale per Asolo è la Regina Caterina Cornaro veneziana di nascita che fu regina consorte di Cipro. Nel 1489 fu costretta ad abdicare a favore della Repubblica di Venezia, fece ritorno in patria e in cambio della sua rinuncia ottenne in dono la terra e il Castello di Asolo, che abbiamo visitato verso la fine della nostra visita.

Possagno: Tempio Canoviano

Domenica mattina il gruppo si sposta di pochi chilometri per arrivare a Possagno, paese natale di uno degli artisti italiani più famosi al mondo: il celebre scultore Antonio Canova.

All'ingresso del Tempio Canoviano, fatto costruire dal fratello dell'artista dopo la morte di Antonio, ci attende la guida che scopriremo nel corso della visita essere molto preparata ed è forse proprio per questo che le visite del Tempio e della vicina Gipsoteca si rivelano coinvolgenti.

Vedere le statue in gesso che servivano da prototipo per la scultura in marmo dei vari soggetti, poter ammirare la loro finezza e il fascino che emanano ci lascia senza fiato.

(pag. 1/2)

Un artista che ha lavorato moltissimo in quanto le sue opere erano richieste da tutte le Corti d'Europa, divenne ricchissimo ma ebbe sempre un pensiero rivolto alle persone più sfortunate, specialmente i compaesani di Possagno, che cercò di aiutare in tutti i modi. Un artista dal cuore d'oro.

Dopo aver riempito l'animo di tanta bellezza non rimaneva altro che….. riempire anche lo stomaco!

Come è noto le "lupette" in questo sono delle vere e proprie artiste e, merito di Giovanni Scardoni aver trovato un luogo accogliente con un bel prato all'ombra degli alberi, le tavole si sono riempite di ogni ben di Dio; anche il Master Chef Cirillo Taddei si è trovato in difficoltà e ha dovuto ammettere, dopo ripetuti assaggi, che il primo premio di arte culinaria doveva essere conferito ex-equo a tutte le cuoche.

Così in maniera amichevole tra canzoni piacevolmente eseguite con la chitarra dal Maestro Mario si è

concluso un meraviglioso fine settimana da incorniciare e trascrivere negli annali del nostro Club. E' pur vero che la temperatura, con un clima estivo ha aiutato il Club del Lupo a rendere positivo l'esito del viaggio ma è stata l'eccellente e attenta organizzazione e la felicissima scelta dei luoghi da visitare che hanno reso questa uscita indimenticabile, perciò il GRAZIE che tutti hanno rivolto a Luigi Pozzato è stato certamente autentico e meritato. (pag. 2/2)

Mauro Serafin